

PUBBLICAZIONI. Edito da **Franco Angeli**

Rolando Anni illustra le carte del Cln di Brescia e provincia

Il lavoro realizzato con il sostegno di Fondazione Asm e Università

L'anno in cui anche i bresciani «hanno imparato a fare la democrazia». La breve stagione che dall'aprile del 1945 va all'estate del 1946, dalla Liberazione alle elezioni e al referendum istituzionale, è il tema di «Un ponte fra dittatura e democrazia. Brescia e la sua provincia nelle carte del CLN (1945-46)», il libro che Rolando Anni ha pubblicato nella collana «Studi di Scienze della Storia e della Società» dell'editore **Franco Angeli** nata grazie alla collaborazione della Fondazione ASM con le due Università presenti a Brescia.

«La Fondazione ASM ha detto la presidente Roberta Margnig in occasione della presentazione - da tempo sostiene la pubblicazione di libri che provengono dalla ricerca che si compie nelle nostre Università. L'iniziativa è nata per iniziativa del vecchio consiglio d'amministrazione della Fondazione, ma noi intendiamo portarla avanti per valorizzare le ricerche che gli studiosi compiono su argomenti pertinenti le vicende storiche della nostra provincia. Un comitato scientifico avrà il compito di scegliere i testi da pubblicare

in futuro».

Rolando Anni è stato docente nei licei cittadini e attualmente, insegna all'Università Cattolica, lavora per l'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea, che, dopo la morte di Dario Morelli, è stato depositato nella medesima università. Ha pubblicato saggi e testi sulla prima guerra mondiale e sulla Resistenza, in particolare il «Dizionario della Resistenza bresciana», edito da Morcelliana che ha avuto grande diffusione. Quest'ultimo suo lavoro è stato condotto sul ricco fondo archivistico delle carte del Comitato di Liberazione Nazionale. «Il CLN, in attesa delle elezioni, - dice Rolando Anni - ebbe il compito di nominare i sindaci e le giunte e di seguire tutti i problemi che si presentavano. Lo fece con cura meticolosa, grazie alla grande attività svolta dal presidente, Mario Marchetti, e dal suo vice, Bruno Boni. Sullo sfondo di queste carte emergono anche le difficoltà della vita quotidiana, quali a mancanza di combustibile e, soprattutto, di lavoro. Un quadro complesso, ma pieno di vitalità». † F.D.L.

